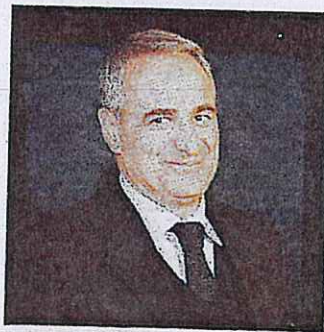


Sviluppo dei bimbi da 0 a 5 anni Convegno all'Asl aperto a tutti

«Il bambino da 0 a 5 anni. Lo sviluppo per la vita» è il tema del convegno pubblico ad accesso gratuito che si tiene domani nella sede dell'Asl.

È tra gli 0 e i 5 anni che si formano nell'individuo gli aspetti fondamentali dell'adulto che sarà. È qui, infatti, che si susseguono tappe decisive nello sviluppo dell'individuo. In questa fase, nulla sarà privo di importanti conseguenze, siano esse positive o negative. Organizzato per parlare di questa delicatissima fase a genitori, nonni, zii, gente comune, non addetti ai lavori ma anche a insegnanti e operatori dell'infanzia. Durante il lavoro, verrà trattato dello sviluppo del bambino toccandone i vari aspetti - fisico, motorio, del linguaggio, relazionale - con approccio multidisciplinare e con linguaggio semplice, aperto, pragmatico, sollecitando la partecipazione attiva del pubblico. L'appuntamento è alle 17,30 in Sala Lombar-



Pasquale Intini, direttore di Politerapica - Terapie della salute

dia, nella sede dell'Asl, in via Galliccioli 4. Interverranno Morena Cassani, neuropsichiatra infantile; Elvira Bratti, fisioterapista; Emanuela Calviari, presidente Federazione italiana psicomotricisti; Laura Biagi, psicomotricista; Paola Tintori, logopedista; Silvia Rota Nodari, logopedista; Laura Cometti, psicologa dell'età evolutiva; Eloina Morlotti, psicopeda-

gogista; Sergio Clarizia, pediatra. Ai lavori porteranno i saluti Tullia Vecchi, presidente Nepios; Mara Azzi, direttore generale Asl Bergamo; Leonio Callioni, presidente Conferenza dei sindaci; Emilio Pozzi, presidente Ordine dei medici della provincia di Bergamo. Il convegno è organizzato da Politerapica - Terapie della salute che ha sede a Seriate in via Nazionale 93. Ai presenti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. «Molta attenzione - spiega Pasquale Intini, direttore di Politerapica - intorno a un argomento che come dice don Edoardo Algeri (Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della diocesi) deve essere considerato anche nella sua importanza antropologica: da 0 a 5 anni si gioca lo sviluppo dell'individuo e, quindi, quello della società. In altri termini, non è azzardato dire che si gioca lo sviluppo e il futuro della specie umana». ■